

PARROCCHIA DI SANTO STEFANO PROTOMARTIRE

PATRIARCATO DI VENEZIA

Vesperi nel tempo di Natale



Et Verbum Caro Factum Est

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

*Magnificat **
anima mea Dominum:
*Et exultavit spiritus meus **
in Deo salutari meo.
*Quia respexit humilitatem ancillae suae: **
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes generationes.
*Quia fecit mihi magna qui potens est: **
et sanctum nomen eius.
*Et misericordia eius a progenie in progenies **
timentibus eum.
*Fecit potentiam in brachio suo: **
dispersit superbos mente cordis sui.
*Deposuit potentes de sede **
et exaltavit humiles,
*esurientes implevit bonis: **
et divites dimisit inanes,
*Suscepit Israel puerum suum, **
recordatus misericordiae suae,
*sicut locutus est ad patres nostros, **
Abraham et semini eius in saecula.

TEMPO DI NATALE

I. FINO ALLA SOLENNITÀ DELL' EPIFANIA

INNO

O Gesù salvatore,
immagine del Padre,
re immortale dei secoli,

luce d'eterna luce,
speranza inestinguibile,
ascolta la preghiera.

Tu che da Maria Vergine
prendi forma mortale,
ricordati di noi!

Nel gaudio del Natale
ti salutiamo, Cristo,
redentore del mondo.

La terra, il cielo, il mare
acclamano il tuo avvento,
o Figlio dell'Altissimo.

Redenti dal tuo sangue,
adoriamo il tuo nome,
cantiamo un canto nuovo.

A te sia gloria, o Cristo,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Hymn.

1. **I**esu Redemptor ómni-um, Quem lú-cis ante ori-
 gi-nem, Párem patérnae gló-ri-ae, Páter suprémus édi-dit.

2. Tu lúmen et spléndor Pátris, Tu spes perénnis ómni-
 um : Inténde quas fúndunt pré-ces Tú-i per órbe[m] sérvu-
 li. 3. Meméto, ré-rum Cóndi-tor, Nóstri quod o-lim córpo-
 ris, Sacráta ab álvo Vírginis Nascéndo, fórmam sumpse-
 ris. 4. Testátur hoc praésens dí-es, Cúrens per ánni cír-
 cu-lum, Quod sólus e sí-nu Pátris Múndi sá-lus advéne-
 ris. 5. Hunc ástra, tél-lus, aéquora, Hunc ómne quod caélo
 súb-est, Salú-tis auctó-rem nóvae Nóvo sa-lú-tat cántico.



6. Et nos, be-á-ta quos sácri Rigávit únda sángui- nis,
 Natá-lis ob dí- em tú-i, Hýmni tribú-tum sólvimus. 7. Jésu,
 tí-bi sit gló-ri- a, Qui nátus es de Vírgi- ne, Cum Pá-
 tre et álmo Spí-ri-tu, In sempi-térna saécula. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall' autorità ecclesiastica.

NATALE DEL SIGNORE

Solennità

INNO (p. 1 o 2)

1. ant. A te il regno nel giorno della tua gloria:
in splendore e santità Dio ti ha generato
prima dell'aurora.

1. Ant. 1. g

T Ecum princí-pi-um * in dí- e virtú-tis tú-ae, in
splendó-ribus sanctó-rum, ex útero ante lucí-ferum genu-i
te. E u o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

4. TU SCENDI DALLE STELLE

Tu scendi dalle stelle o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo.
O bambino mio divino,
io ti vedo qui a tremar.
O Dio beato!
Ah, quanto ti costò
l'avermi amato. (bis)

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore.
Caro eletto pargoletto,
quanta è questa povertà
più m'innamora;
giacché ti fece Amor
povero ancora. (bis)

5. VERBUM CARO

Rit. Verbum caro factum est de Virgine Maria.

In hoc anni circulo vita datur populo,
nato nobis Domino de Virgine Maria.

Fons de suo rivulo oritur pro populo,
nexo mortis vinculo de Virgine Maria.

Virga florem protulit, sol fulgorem attulit,
nihil tibi abstulit de Virgine Maria.

Christo laus et gloria, salus et victoria,
honor, virtus, gloria de Virgine Maria.

2. ALMA REDEMPTORIS MATER

Alma Redemptóris Máter,
 Quae pérvia cœli porta manes,
 Et Stella maris,
 Succurre cadénti,
 Súrgere qui cúrat, pópulo:
 Tu quae genuísti,
 Natura miránte,
 Tuum sanctum Genitórem.
 Virgo prius, ac postérius,
 Gabriélis ab ore,
 Sumens illud Ave,
 Peccatórum miserére.

3. ASTRO DEL CIEL

Astro del ciel, pargol divin,
 mite Agnello Redentor,
 tu che í vati da lungi sognar,
 tu che angeliche voci annunziar:
 Luce dona alle menti,
 pace infondi nei cuor. (bis)

Astro del ciel, pargol divin,
 mite Agnello Redentor,
 tu di stirpe regale decor,
 tu virgineo mistico fior.
 Luce dona alle menti,
 pace infondi nei cuor. (bis)

Astro del ciel, pargol divin,
 mite Agnello Redentor,
 tu disceso a scontare l'error,
 tu sol nato a parlare d'amor.
 Luce dona alle menti,
 pace infondi nei cuor. (bis)

Il Signore è alla tua destra, *
 annienterà i re nel giorno della sua ira.
 Lungo il cammino si disseta al torrente *
 e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Presso il Signore è misericordia,
 grande è la sua redenzione.

4. Ant.
 4. A*
 A -pud Dómi-
 num * mi-se-ri-córdi- a, et copi-ó-sa apud é-um red-
 émpti- o. E u o u a e.

Dal profondo a te grido, o Signore; *
 Signore, ascolta la mia voce.
 Siano i tuoi orecchi attenti *
 alla voce della mia preghiera.

Se consideri le colpe, Signore, *
 Signore, chi potrà sussistere?
 Ma presso di te è il perdono, *
 perciò avremo il tuo timore.

Io spero nel Signore, *
 l'anima mia spera nella sua parola.
 L'anima mia attende il Signore *
 più che le sentinelle l'aurora.

Israele attenda il Signore, *
 perché presso il Signore è la misericordia, –

grande è presso di lui la redenzione; *
egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.

(si ripete l'antifona)

3. ant. In principio,
prima dei secoli,
il Verbo era Dio:
oggi egli è nato
salvatore del mondo.

3. Ant
1.D

In princi - pi - um et an - te saecu - la * De - us e - rat
Verbum: ip - se na - tus est ho - die sal - va - tor
mun - di. E u o u a e.

Ringraziamo con gioia Dio, *
Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
perché ci ha messi in grado di partecipare *
alla sorte dei santi nella luce,

ci ha liberati dal potere delle tenebre, *
ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
per opera del quale abbiamo la redenzione, *
la remissione dei peccati.

Cristo è immagine del Dio invisibile, *
generato prima di ogni creatura;
è prima di tutte le cose *
e tutte in lui sussistono.

ANTIFONE, CANTI E INNI

1. VENITE FEDELI – ADESTE FIDELES

Venite fedeli, l'angelo ci invita,
venite, venite a Betlemme!

**Rit. Nasce per noi Cristo salvatore:
venite adoriamo, venite adoriamo
venite adoriamo il Signore Gesù.**

La luce del mondo brilla in una grotta,
la fede ci guida a Betlemme.

La notte risplende, tutto il mondo attende,
seguiamo i pastori a Betlemme.

Il Figlio di Dio, re dell'universo
si è fatto bambino a Betlemme.

“Sia gloria nei cieli, pace sulla terra”
un angelo annuncia a Betlemme.

*Adeste fideles laeti triumphantes,
venite, venite in Bethlehem.
Natum videte Regem angelorum.
Venite adoremus (ter)
Dominum.*

*En grege relicto humiles ad cunas,
vocati pastores adproperant,
et nos ovanti gradu festinemus.
Venite adoremus (ter)
Dominum.*

*Æterni Parentis splendorem æternum,
velatum sub carne videbimus,
Deum infantem pannis involutum.
Venite adoremus (ter)
Dominum.*

Cristo, servo di Dio, in cui il Padre ha posto la sua compiacenza,
 - donaci di vivere del tuo Santo Spirito per piacere sempre al Padre.
 Cristo, eletto di Dio, che non spezzi la canna incrinata e non spegni il lucignolo fumigante,
 - abbi pietà degli increduli e dei peccatori che ti cercano con cuore sincero.
 Cristo, Figlio di Dio, mediatore della nuova alleanza e luce di tutte le genti,
 - apri gli occhi dei catecumeni alla pienezza della fede mediante il battesimo.
 Cristo, consacrato dal Padre nello Spirito Santo per la tua missione di salvezza,
 - fa' che tutti gli uomini credano in te ed abbiano la vita eterna.
 Cristo, speranza nostra, che guidi alla luce della salvezza coloro che sono immersi nelle tenebre,
 - accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti.

Padre nostro.

ORAZIONE

Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo, concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore. Per il nostro Signore.

Dopo la festa del Battesimo del Signore comincia il Tempo ordinario.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui *
 e in vista di lui:
 quelle nei cieli e quelle sulla terra, *
 quelle visibili e quelle invisibili.

Egli è il capo del corpo, che è la Chiesa; *
 è il principio di tutto,
 il primogenito di coloro che risuscitano dai morti, *
 per ottenere il primato su tutte le cose.

Piacque a Dio di fare abitare in lui ogni pienezza, *
 per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
 rappacificare con il sangue della sua croce *
 gli esseri della terra e quelli del cielo.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.
 Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.
 V. E' venuto ad abitare in mezzo a noi.
 Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
 Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Oggi Cristo è nato,
 è apparso il Salvatore;
 oggi sulla terra cantano gli angeli,
 si allietano gli arcangeli;
 oggi esultano i giusti, acclamando:
 Gloria a Dio nell'alto dei cieli, alleluia.

At Magn.
 Ant. 1. g 2

h Odi-e * Chrí-stus ná-tus est : hódí-e Salvá-
 tor appáru- it : hódí-e in térra cánunt Ange-li, laetán-
 tur Archánge-li : hódí-e exsúl-tant jústi, di-céntes :
 Gló-ri- a in excélsis Dé- o, alle-lú-ia. E u o u a e.

INTERCESSIONI

In fraterna esultanza celebriamo la nascita del Redentore e uniamo al canto degli angeli la nostra preghiera:

Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Tu, che consoli la Chiesa con il mistero della tua nascita,
 - riempi la dei tuoi doni e delle tue benedizioni.

Pastore e guida suprema delle nostre anime,
 - proteggi e illumina il papa e i vescovi, perché siano fedeli dispensatori della tua grazia.

Re eterno, che hai voluto sperimentare la brevità della vita umana,
 - donaci di entrare per sempre nella gioia del tuo regno.

Tu, che nella pienezza dei tempi hai esaudito le attese dei patriarchi e dei profeti,
 - rivela ti a coloro che attendono la venuta del salvatore.

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
 davanti a te si prostreranno, *
 perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Voi conoscete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, incominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.

RESPONSORIO BREVE

R. Questi è colui che è venuto * con acqua e sangue.

Questi è colui che è venuto con acqua e sangue.

V. Gesù Cristo nostro Signore,
 con acqua e sangue.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
 Questi è colui che è venuto con acqua e sangue.

Ant. al Magn. Cantiamo l'amore di Cristo:
 con il sangue ha lavato i nostri peccati,
 ha fatto di noi un popolo regale,
 sacerdoti per la gloria del Padre.
 A lui onore e potenza nei secoli!

*Christus Iesus diléxit nos,
 et lavit nos a peccátiis nostris in sánguine suo,
 et fecit nos regnum et sacerdótes Deo et Patri suo.
 Ipsi glória et impérium in sæcula.*

INTERCESSIONI

Invochiamo il nostro Redentore, che ha voluto ricevere il battesimo da Giovanni nel Giordano:

Manda su di noi, il tuo Santo Spirito.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Grande è il mistero di questo giorno:
nel Giordano il Creatore del mondo
ha lavato i nostri peccati.

*Magnum mystérium declarátur hódie,
quia Creátor ómnium in Iordáne
expúrgat nostra facínora.*

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tu, che hai liberato l'umanità dal peccato e dalla morte,
- concedi ai defunti libertà perfetta in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in modo mirabile ci hai creati a tua immagine, e in modo
più mirabile ci hai rinnovati e redenti, fa' che possiamo condividere
la vita divina del tuo Figlio, che oggi ha voluto assumere la nostra
natura umana. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spi-
rito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

SANTO STEFANO PROTOMARTIRE E PATRONO DI CAORLE

Solennità

INNO

Re immortale e glorioso,
che accogli nella luce
i tuoi servi fedeli,

esaudisci il tuo popolo,
che canta le tue lodi
nel ricordo dei martiri.

La forza del tuo Spirito
ci guidi alla vittoria
sul male e sulla morte.

Sia onore al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure:

Hymn. 1.



D E-us, tu-ó-rum mí-li-tum Sors et coróna, praémi-
um : Láudes canéntes Márty-ris Absólve néxu crími-
nis. 2. Hic nempe mún-di gáudi-a, Et blánda fráudum pá-
bu-la Imbúta félle députans, Pervénit ad cae-léstí-a.

Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Nel Giordano il Signore ha vinto
l'antico serpente,
e ci ha liberati dal suo potere.

*Caput draconis Salvátor contéruit
in Iordáne flúmine,
ab eius potestáte omnes erípuit.*

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.

BATTESIMO DEL SIGNORE

Festa

INNO

Unico Figlio del Padre,
tu vieni a noi dal cielo,
primo tra molti fratelli.

Nelle acque del Battesimo
tu purifichi e consacri
coloro che in te credono.

La tua vittoria pasquale
riscatta le creature,
infonde la vita nuova.

O redentore degli uomini,
spezza i sigilli del male,
concedi al mondo la pace.

Rimani sempre con noi,
irradia nei nostri cuori
il dono della tua luce.

Sia gloria a Cristo Signore,
al Padre e al Santo Spirito,
ora e nei secoli eterni. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1. ant. Risuona dal cielo la voce del Padre:
Questi è il mio Figlio,
nel quale mi sono compiaciuto:
ascoltatelo.

*Vox de cælis sônuit et vox Patris audíta est:
Hic est Fílius meus,
in quo mihi complácuí,
ipsum audíte.*

3. Poénas cucúrrit fórti-ter, Et sústu-lit vi-rí-li-ter: Fun-
dén-sque pro te sán-guinem, Aetérna dó-na póssidet. 4. Ob-
hoc precá-tu súppli-ci Te póscimus pi-ís-si-me: In hoc
tri-úmp-ho Márti-ris, Dimítte nó-xam sérvu-lis. 5. Jé-su, tí-bi
sit gló-ri-a, Qui ná-tus es de Vírgi-ne, Cum Pátre et
álmo Spí-ri-tu, In sempi-térna saé-cu-la. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1. ant. A te si stringe l'anima mia, Signore,
mentre il corpo è lapidato per te.

3. Ant.
8. G
A Dhaésit * ánima mé-a post te, qui-a cá-ro
mé-a lapidá-ta est pro te, Dé-us mé-us. E u o u a e.

Amo il Signore perché ascolta *
il grido della mia preghiera.

Verso di me ha teso l'orecchio *
nel giorno in cui lo invocavo.

Mi stringevano funi di morte, *
ero preso nei lacci degli inferi.

Mi opprimevano tristezza e angoscia †
e ho invocato il nome del Signore: *
«Ti prego, Signore, salvami».

Buono e giusto è il Signore, *
il nostro Dio è misericordioso.
Il Signore protegge gli umili: *
ero misero ed egli mi ha salvato.

Ritorna, anima mia, alla tua pace, *
poiché il Signore ti ha beneficato;

egli mi ha sottratto dalla morte, †
ha liberato i miei occhi dalle lacrime, *
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Camminerò alla presenza del Signore *
sulla terra dei viventi.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Stefano vide i cieli aperti, e vi entrò:
beato quest'uomo, a cui il cielo si schiude.

4. Ant.
8. G*

S Téphanus * ví-dit caélos apértos, vídit, et intro-f-
vit : be- átus hómo, cú-i caéli paté-bant. E u o u a e.

Ho creduto anche quando dicevo: *
«Sono troppo infelice».

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il nostro Salvatore, adorato dai magi e invociamo
la sua misericordia:
Salva i tuoi fedeli, Signore.

Re delle genti, che hai voluto i magi a Betlemme, come primizia dei popo-
li chiamati alla fede,
- donaci lo spirito di adorazione e di servizio.
Re della gloria, che governi con giustizia il tuo popolo,
- concedi a tutti gli uomini un'era di fraternità e di pace.
Re eterno, che estendi il tuo dominio su tutte le generazioni,
- ristora il nostro spirito con l'acqua viva della tua parola.
Re di giustizia, che ascolti e liberi il misero che non trova aiuto,
- intervieni con la tua potenza in favore dei poveri e degli indifesi.
Signore, il cui nome è benedetto nei secoli,
- mostra ai nostri fratelli defunti le meraviglie del tuo amore.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle gen-
ti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo cono-
sciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il no-
stro Signore.

RESPONSORIO BREVE

R. In lui saranno benedetti * tutti i popoli della terra.

In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.

V. Daranno gloria al suo nome
tutti i popoli della terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.

Ant. al Magn. Tre prodigi celebriamo
in questo giorno santo:

oggi la stella ha guidato i magi al presepio,

oggi l'acqua è cambiata in vino alle nozze,

oggi Cristo è battezzato da Giovanni nel Giordano

per la nostra salvezza, alleluia.

At Magn.
Ant. 1. D



Ríbus mi-rá- cu-lis * orná-tum dí-em sánctum
có- limus : hódie stélla Mágos dúxit ad praesé-
pi- um : hódie vínum ex áqua fáctum est ad núpti- as :
hódie in Jordáne a Jo- ánne Christus bap- ti- zá- ri vó-
lu- it, út sal- vá- ret nos, alle- lú- ia. E u o u a e.

Ho detto con sgomento: *

«Ogni uomo è inganno».

Che cosa renderò al Signore *

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore, *

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore *

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore, †

io sono tuo servo, figlio della tua ancella; *

hai spezzato le mie catene.

A te offrirò sacrifici di lode *

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore *

davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore, *

in mezzo a te, Gerusalemme.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Vedo i cieli aperti,

e Gesù alla destra della potenza di Dio.

5. Ant.
4. A*



E Cce ví-de-o * caélos apértos, et Jé-sum stántem
a dextris Dé- i. E u o u a e.

Tu sei degno, o Signore e Dio nostro,
di ricevere la gloria, *
l'onore e la potenza,

perché tu hai creato tutte le cose, †
per la tua volontà furono create, *
per il tuo volere sussistono.

Tu sei degno, o Signore,
di prendere il libro *
e di aprirne i sigilli,

perché sei stato immolato †
e hai riscattato per Dio con il tuo sangue *
uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione

e li hai costituiti per il nostro Dio
un regno di sacerdoti *
e regneranno sopra la terra.

L'Agnello che fu immolato è degno di potenza, †
ricchezza, sapienza e forza, *
onore, gloria e benedizione.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Gli apostoli dissero: «Non è giusto che noi trascuriamo la parola di Dio per il servizio delle mense. Cercate dunque, fratelli, tra di voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di saggezza, ai quali affideremo quest'incarico. Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al ministero della parola». Piacque questa proposta a tutto il gruppo ed elessero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo.

3. ant. Tutte le nazioni verranno ad adorarti,
daranno gloria al tuo nome, o Signore.

3. Ant.
1. g 2
A -pértis thesáuris sú- is * ob-tu-lé-
runt Má-gi Dómi-no áurum, thus et mýrrham, alle-
lú-ia. E u o u a e.

Aperti i loro scrigni i Magi offrirono al Signore oro, incenso e mirra, alleluia.

Grandi e mirabili sono le tue opere, †
o Signore Dio onnipotente; *
giuste e veraci le tue vie, o Re delle genti!

Chi non temerà il tuo nome, †
chi non ti glorificherà, o Signore? *
Tu solo sei santo!

Tutte le genti verranno a te, Signore, †
davanti a te si prostreranno, *
perché i tuoi giusti giudizi si sono manifestati.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Quando si sono manifestati la bontà di Dio, salvatore nostro, e il suo amore per gli uomini, egli ci ha salvati non in virtù di opere di giustizia da noi compiute, ma per sua misericordia mediante un lavacro di regenerazione e di rinnovamento nello Spirito Santo.

3. Ant.
7. b

€ Xór-tum est * in té-
ne-bris lúmen réctis córde : mi-sé-ricors et mi-será-tor,
et jústus Dóminus. E u o u a e.

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno: *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empí fallisce.
(si ripete l'antifona)

RESPONSORIO BREVE

R. Mia forza, * mio canto è il Signore.

Mia forza, mio canto è il Signore.

V. E' lui la mia salvezza:

mio canto è il Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Mia forza, mio canto è il Signore.

Ant. al Magn. Le porte del cielo si aprono a Stefano;
per primo è coronato con la gloria dei martiri.

At Magn.
Ant. 8. G

S Epe-li-érunt Stéphanum * ví-ri timo-rá- ti,
et fecérunt plánctum mágnum super é- um. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Nell'ora in cui Cristo, re dei martiri, offrì per noi la sua vita nella cena pasquale e nell'oblazione cruenta sulla croce, s'innalzi a lui la lode della Chiesa: *Noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Noi ti lodiamo e ti adoriamo, o Cristo, causa e modello di ogni martirio,
perché ci hai amati sino alla fine,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai chiamato i peccatori pentiti al premio della vita eterna,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai comandato alla tua Chiesa di offrire il sangue della nuova ed eterna alleanza, sparso per la remissione dei peccati,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché in questo giorno ci hai dato la grazia di perseverare nella fede,

- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Perché hai associato molti fratelli alla tua morte redentrice,

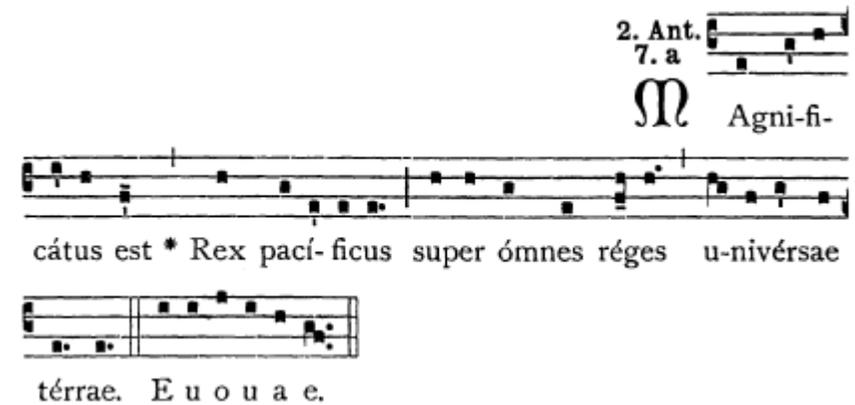
- *noi ti lodiamo e ti adoriamo, Signore.*

Padre nostro.

ORAZIONE

Donaci, Signore, di esprimere nella vita il mistero che celebriamo nel giorno natalizio di santo Stefano primo martire e insegnaci ad amare anche i nostri nemici sull'esempio di lui che morendo pregò per i suoi persecutori. Per il nostro Signore.

2. Ant.
7. a



Ω Agni-fi-

cátus est * Rex pací-ficus super ómnes réges u-nivérsae

térrae. E u o u a e.

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Una luce nelle tenebre è sorta per i giusti:
il Signore, buono, misericordioso e giusto.

ORAZIONE

O Dio, che in questo giorno, con la guida della stella, hai rivelato alle genti il tuo unico Figlio, conduci benigno anche noi, che già ti abbiamo conosciuto per la fede, a contemplare la grandezza della tua gloria. Per il nostro Signore.

6 gennaio – **Secondi Vespri**

INNO

Perché temi, Erode,
il Signore che viene?
Non toglie i regni umani,
chi dà il regno dei cieli.

I Magi vanno a Betlem
e la stella li guida:
nella sua luce amica
cerca la vera luce.

Il Figlio dell'Altissimo
s'immerge nel Giordano,
l'Agnello senza macchia
lava le nostre colpe.

Nuovo prodigio, a Cana:
versan vino le anfore,
si arrossano le acque,
mutando la natura.

A te sia gloria, o Cristo,
che ti sveli alle genti,
al Padre e al Santo Spirito
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1. ant. Risplende di gloria il Re della pace
sopra tutti i re della terra.

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA

Festa

INNO

O famiglia di Nazaret,
immagine vivente
della Chiesa di Dio!

Entro le tue mura
si avvicendano gli angeli
in devoto servizio.

Nel divino fanciullo
si congiungono gli animi
in perfetta letizia.

La tua serena quiete
ravvivi in ogni casa
il patto dell'amore.

E regni in tutti i popoli,
da oriente ad occidente,
la concordia e la pace.

A te, Cristo, sia lode,
al Padre ed allo Spirito,
nei secoli dei secoli. Amen.

Oppure un altro inno o canto adatto approvato dall'autorità ecclesiastica.

1. ant. Il terzo giorno trovarono Gesù nel tempio,
seduto fra i maestri della legge:
li ascoltava e li interrogava.

1. Ant.
8. G



P Ost trídu-um, * invené-runt Jé-sum in témplo,
sedéntem in médi-o doctórum, audi-éntem illos et in-
terro-gántem é- os. E u o u a e.

Quale gioia, quando mi dissero: *
«Andremo alla casa del Signore».
E ora i nostri piedi si fermano *
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

(si ripete l'antifona)

At Magn.
Ant. 8. G



M A-gi * vidén-tes stéllam, dixé- runt ad ínvi-
cem : Hoc sígnum mágni Ré-gis est : e-ámus, et in-
rámus é-um, et offerámus é- i múne-ra, áurum, thus
et mýrrham. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Celebriamo con gioia il nostro Salvatore, adorato dai magi e invociamo
la sua misericordia:
Salva i tuoi fedeli, Signore.

Re delle genti, che hai voluto i magi a Betlemme, come primizia dei po-
poli chiamati alla fede,
- donaci lo spirito di adorazione e di servizio.
Re della gloria, che governi con giustizia il tuo popolo,
- concedi a tutti gli uomini un'era di fraternità e di pace.
Re eterno, che estendi il tuo dominio su tutte le generazioni,
- ristora il nostro spirito con l'acqua viva della tua parola.
Re di giustizia, che ascolti e liberi il misero che non trova aiuto,
- intervieni con la tua potenza in favore dei poveri e degli indifesi.
Signore, il cui nome è benedetto nei secoli,
- mostra ai nostri fratelli defunti le meraviglie del tuo amore.

Padre nostro.

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

Egli si manifestò nella carne, *
fu giustificato nello spirito.

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

Apparve agli Angeli *
fu annunziato ai pagani.

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

Fu creduto nel mondo, *
fu assunto nella gloria.

R. Popoli tutti, lodate il Signore.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Dio ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in Base alle nostre opere, ma secondo il suo proposito e la sua grazia; grazia che ci è stata data in Cristo Gesù fin dall'eternità, ma è stata rivelata solo ora con l'apparizione del salvatore nostro Cristo Gesù. Egli ha vinto la morte e ha fatto risplendere la vita e l'immortalità per mezzo del vangelo.

RESPONSORIO BREVE

R. In lui saranno benedetti* tutti i popoli della terra.

In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.

V. Daranno gloria al suo nome
tutti i popoli della terra.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
In lui saranno benedetti tutti i popoli della terra.

Ant. al Magn. All'apparire della stella, dissero i magi:
Questo è il segno del gran Re:
andiamo a cercarlo, portiamogli i doni,
l'oro, l'incenso e la mirra.

2. ant. Gesù tornò a Nazaret con i suoi,
ed era loro sottomesso.

3. Ant.
8. G
D Escéndit * Jé-sus cum é-is, et
vénit Náza-reth, et é-rat súbdi-tus íl-lis. E u o u a e.

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Gesù cresceva in età e in sapienza
e in grazia davanti a Dio e agli uomini.

4. Ant.
2. D

€ T Jé-sus * pro-fi-ci-é- bat sapi- énti- a, et
aetá-te, et grá-ti- a apud Dé-um et hómines. E u o u a e.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

Signore, il tuo nome è per sempre; *
Signore, il tuo ricordo per ogni generazione.

Il Signore guida il suo popolo, *
si muove a pietà dei suoi servi.

Gli idoli dei popoli sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano; *
hanno occhi e non vedono;

hanno orecchi e non odono; *
non c'è respiro nella loro bocca.
Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Benedici il Signore, casa d'Israele; *
benedici il Signore, casa di Aronne;
benedici il Signore, casa di Levi; *
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

Da Sion sia benedetto il Signore *
che abita in Gerusalemme.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Splendente di fuoco,
la stella guida i magi verso Dio, il Re dei re:
la videro, e portarono al Re i loro doni.

5. Ant.
7. e 2

S Télla ísta * sic-ut flámma corúscat,
et Régem régum Dé- um demónstrat : Má- gi é- am vi-
dérunt, et mágno Régi múne-ra obtu-lé-runt. E u o u a e.

Fa salire le nubi dall'estremità della terra, †
produce le folgori per la pioggia, *
dalle sue riserve libera i venti.

Egli percosse i primogeniti d'Egitto, *
dagli uomini fino al bestiame.
Mandò segni e prodigi in mezzo a te, Egitto, *
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

Colpì numerose nazioni *
e uccise re potenti:
Seon, re degli Amorrèi, Og, re di Basan, *
e tutti i regni di Cànnaan.

Diede la loro terra in eredità a Israele, *
in eredità a Israele suo popolo.

(si ripete l'antifona)

2. ant. Grande è il Signore,
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

4. Ant.
4. E

M Ari- a et flúmina, * benedí-

ci-te Dómino : hýmnum dí-ci-te, fón-tes, Dómino, alle-lú-ia.

E u o u a e.

Mari e fiumi, benedite il Signore: cantate un inno, sorgenti al Signore, alleluia.

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; egli è apparso in forma umana.

RESPONSORIO BREVE

R. Cristo fu in tutto simile ai fratelli, * per rivelare l'amore di Dio.
Cristo fu in tutto simile ai fratelli, per rivelare l'amore di Dio.
V. Apparso sulla terra, abitò tra gli uomini
per rivelare l'amore di Dio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Cristo fu in tutto simile ai fratelli, per rivelare l'amore di Dio.

Ant. al Magn. Figlio, perché hai fatto questo?
Con ansia tuo padre e io ti abbiamo cercato.
Perché cercarmi?
Non sapete che devo dedicarmi
alle opere del Padre mio?

Ant.
8.
F I-li, * quid fecísti nóbis sic? Ego et páter
tú-us do-lén- tes quaerebámus te. Quid est quod me quae-
re-bá-tis? nesci-ebá-tis qui-a in his quae Pátris mé-i sunt,
opórtet me ésse?

INTERCESSIONI

Uniti nella liturgia di lode adoriamo e acclamiamo il Figlio di Dio, che ha voluto divenire membro di una famiglia umana:

O Cristo, tu sei il modello e il salvatore di tutti gli uomini.

Per il mistero della sottomissione a Maria e a Giuseppe,

- insegnaci l'obbedienza e il rispetto verso coloro che hai posto a capo della comunità.

Tu, che hai amato con affetto filiale i tuoi genitori, Maria e Giuseppe,

- custodisci le nostre famiglie nel vincolo della carità e della pace.

Fosti ardente di zelo per le cose del Padre tuo,

- fa' che in ogni famiglia Dio sia amato e onorato.

Dopo tre giorni di ansiosa ricerca, fosti ritrovato nel tempio,

- donaci la tua sapienza nel cercare soprattutto il regno di Dio.

Hai unito a te Maria e Giuseppe nella gloria del cielo,

- accogli tutti i defunti nella famiglia dei beati.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio, nostro Padre, che nella santa Famiglia ci hai dato un vero modello di vita, fa' che nelle nostre famiglie fioriscano le stesse virtù e lo stesso amore, perché riuniti insieme nella tua casa possiamo godere la gioia senza fine. Per il nostro Signore.

EPIFANIA DEL SIGNORE

Solemnità

5 gennaio – Primi Vespri

INNO (p. 44)

1. ant. Generato prima dell'aurora e dell'inizio dei secoli, oggi è apparso il Signore, nostro Salvatore.

1. Ant.
2. D
A Nte lucí-ferum géni-tus, * et ante saécu-la, Dó-
mi- nus Salvá-tor nóster hódí-e mún-do appáru-it.
E u o u a e.

Lodate il nome del Signore, *
lodatelo, servi del Signore,
voi che state nella casa del Signore, *
negli atri della casa del nostro Dio.

Lodate il Signore: il Signore è buono; *
cantate inni al suo nome, perché è amabile.
Il Signore si è scelto Giacobbe, *
Israele come suo possesso.

Io so che grande è il Signore, *
il nostro Dio sopra tutti gli dèi.

Tutto ciò che vuole il Signore lo compie, †
in cielo e sulla terra, *
nei mari e in tutti gli abissi.

Pastore e guida suprema delle nostre anime,
- proteggi e illumina il papa e i vescovi, perché siano fedeli dispensatori della tua grazia.

Re eterno, che hai voluto sperimentare la brevità della vita umana,
- donaci di entrare per sempre nella gioia del tuo regno.

Tu, che nella pienezza dei tempi hai esaudito le attese dei patriarchi e dei profeti,

- rivelati a coloro che attendono la venuta del salvatore.

Tu, che hai liberato l'umanità dal peccato e dalla morte,

- concedi ai defunti libertà perfetta in paradiso.

Padre nostro.

ORAZIONE

O Dio onnipotente ed eterno, luce dei credenti, riempi della tua gloria il mondo intero, e rivélati a tutti i popoli nello splendore della tua verità. Per il nostro Signore.

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Solennità

31 dicembre – **Primi Vespri**

INNO (p. 1 o 2)

1 ant. (p. 27)

Lodate, servi del Signore, *
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore, *
ora e sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto *
sia lodato il nome del Signore.
Su tutti i popoli eccelso è il Signore, *
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è pari al Signore nostro Dio che siede nell'alto *
e si china a guardare nei cieli e sulla terra?

Solleva l'indigente dalla polvere, *
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi, *
tra i principi del suo popolo.

Fa abitare la sterile nella sua casa *
quale madre gioiosa di figli.

(si ripete l'antifona)

2. ant. (p. 28 o 29)

Glorifica il Signore, Gerusalemme, *
loda, Sion, il tuo Dio.
Perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte, *
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

Egli ha messo pace nei tuoi confini *
e ti sazia con fior di frumento.
Manda sulla terra la sua parola, *
il suo messaggio corre veloce.

Fa scendere la neve come lana, *
come polvere sparge la brina.
Getta come briciole la grandine, *
di fronte al suo gelo chi resiste?

Manda una sua parola ed ecco si scioglie, *
fa soffiare il vento e scorrono le acque.
Annunzia a Giacobbe la sua parola, *
le sue leggi e i suoi decreti a Israele.

Così non ha fatto
con nessun altro popolo, *
non ha manifestato ad altri
i suoi precetti.

(si ripete l'antifona)

3. ant. (p. 30)

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

Alleluia.
Sono giunte le nozze dell'Agnello; *
la sua sposa è pronta.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Vi annunziamo ciò che era fin da principio, ciò che noi abbiamo udito, ciò che noi abbiamo veduto con i nostri occhi, ciò che noi abbiamo contemplato e ciò che le nostre mani hanno toccato, ossia il Verbo della vita. Poiché la vita si è fatta visibile, noi l'abbiamo veduta e di ciò rendiamo testimonianza e vi annunziamo la vita eterna, che era presso il Padre e si è resa visibile a noi. Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunziamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. La nostra comunione è col Padre e col Figlio suo Gesù Cristo.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.
V. E' venuto ad abitare in mezzo a noi.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Beata sei tu, Maria,
che nel grembo hai portato il Figlio dell'Eterno,
e hai nutrito al tuo seno Cristo Signore.

*Beáta víscera, quæ portavérunt ætérni Patrís Fílium,
et beáta úbera, quæ lactavérunt Christum Dóminum.*

INTERCESSIONI

In fraterna esultanza celebriamo la nascita del Redentore e uniamo al canto degli angeli la nostra preghiera:
Il tuo Natale, Signore, porti al mondo la pace.

Tu, che consoli la Chiesa con il mistero della tua nascita,
- riempi dei tuoi doni e delle tue benedizioni.

Il Signore benedice quelli che lo temono, *
benedice i piccoli e i grandi.

Vi renda fecondi il Signore, *
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore *
che ha fatto cielo e terra.
I cieli sono i cieli del Signore, *
ma ha dato la terra ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore, *
né quanti scendono nella tomba.
Ma noi, i viventi, benediciamo il Signore *
ora e sempre.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Sulla terra è nato il Re, Cristo Signore:
è venuta a noi la salvezza del mondo,
il nostro redentore, alleluia.

*In terris natus est nobis rex regum Dóminus:
ecce iam venit nobis salus mundi,
redemptio nostra, allelúia.*

Alleluia.
Salvezza, gloria e potenza sono del nostro Dio; *
veri e giusti sono i suoi giudizi.

Alleluia.
Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servi, *
voi che lo temete, piccoli e grandi.

Alleluia.
Ha preso possesso del suo regno il Signore, *
il nostro Dio, l'Onnipotente.

Alleluia.
Ralleghiamoci ed esultiamo, *
rendiamo a lui gloria.

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.
V. E' venuto ad abitare in mezzo a noi. Alleluia, alleluia.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

Ant. al Magn. Per il grande amore
con il quale ci ha amati,
Dio mandò il suo Figlio
in una carne di peccato:
nato da donna, nato sotto la legge, alleluia.

At Magn.
Ant. 8. G

P Ro-pter ními-am * ca-ri-tátem sú-am, qua di-
lé-xit nos Dé-us, Fí-li-um sú-um mí-sit in simi-
li-tú-dinem cárnis peccá-ti, alle-lú-ia. E u o u a e.

INTERCESSIONI

Invochiamo il Cristo, nostra pace, che è venuto a unire in un solo popolo
gli uomini di ogni lingua e nazione:

Dona a tutti la tua pace, Signore.

Tu, che venendo tra noi hai rivelato l'amore del Padre,
- fa' che lo ringraziamo sempre per i suoi benefici.
Tu, che hai voluto piena di grazia Maria, tua Madre,
- effondi su tutti gli uomini l'abbondanza dei tuoi doni.
Hai portato al mondo il lieto annunzio della salvezza,
- moltiplica gli araldi e i discepoli della tua parola.
Hai voluto nascere da Maria Vergine, come nostro fratello,
- insegna a tutti gli uomini la fraternità.
Sole di giustizia, apparso all'orizzonte dell'umanità,
- risplendi ai nostri fratelli defunti nella beatitudine eterna.

Padre nostro.

2. ant. Il Signore ha mandato a noi
la sua fedeltà e la sua grazia.

*Misit Dóminus misericórdiam suam
et veritátem suam.*

Non a noi, Signore, non a noi, †
ma al tuo nome dà gloria, *
per la tua fedeltà, per la tua grazia.

Perché i popoli dovrebbero dire: *
«Dov'è il loro Dio?».
Il nostro Dio è nei cieli, *
egli opera tutto ciò che vuole.

Gli idoli delle genti sono argento e oro, *
opera delle mani dell'uomo.
Hanno bocca e non parlano, *
hanno occhi e non vedono,

hanno orecchi e non odono, *
hanno narici e non odorano.

Hanno mani e non palpano, †
hanno piedi e non camminano; *
dalla gola non emettono suoni.

Sia come loro chi li fabbrica *
e chiunque in essi confida.

Israele confida nel Signore: *
egli è loro aiuto e loro scudo.
Confida nel Signore la casa di Aronne: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Confida nel Signore, chiunque lo teme: *
egli è loro aiuto e loro scudo.

Il Signore si ricorda di noi, ci benedice: †
benedice la casa d'Israele, *
benedice la casa di Aronne.

SECONDA DOMENICA DOPO NATALE

INNO (p. 1 o 2)

1. ant. Risplende per noi il giorno
di una nuova redenzione:
giorno preparato da secoli,
felicità senza fine.

*Illúxit nobis dies redemptiónis novæ,
reparatiónis antiquæ, felicitátis æternæ.*

Oracolo del Signore al mio Signore: *

«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».

Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *

«Domina in mezzo ai tuoi nemici.

A te il principato nel giorno della tua potenza *

tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».

Il Signore ha giurato e non si pente: *

«Tu sei sacerdote per sempre
al modo di Melchisedek».

Il Signore è alla tua destra, *

annienterà i re nel giorno della sua ira.
Lungo il cammino si disseta al torrente *
e solleva alta la testa.

(si ripete l'antifona)

ORAZIONE

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

1 gennaio – **Secondi Vespri**

INNO (p. 1 o 2)

1. ant. Meraviglioso scambio!
Il Creatore ha preso un'anima e un corpo,
è nato da una vergine;
fatto uomo senza opera d'uomo,
ci dona la sua divinità.

1. Ant. **6. F**

O admí-rábi-le commérci- um ! * Cre-á-tor gé-
ne-ris humáni, animá- tum córpus súmens, de Vírgine
násci digná- tus est : et procédens hómo si-ne sérnine,
lārgí-tus est nóbis sú-am de- i-tá-tem. E u o u a e.

Quale gioia, quando mi dissero: *

«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano *

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita *
come città salda e compatta.

Là salgono insieme le tribù, le tribù del Signore, †
secondo la legge di Israele, *
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio, *
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme: *
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura, *
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici *
io dirò: «Su di te sia pace!».
Per la casa del Signore nostro Dio, *
chiederò per te il bene.

(si ripete l'antifona)

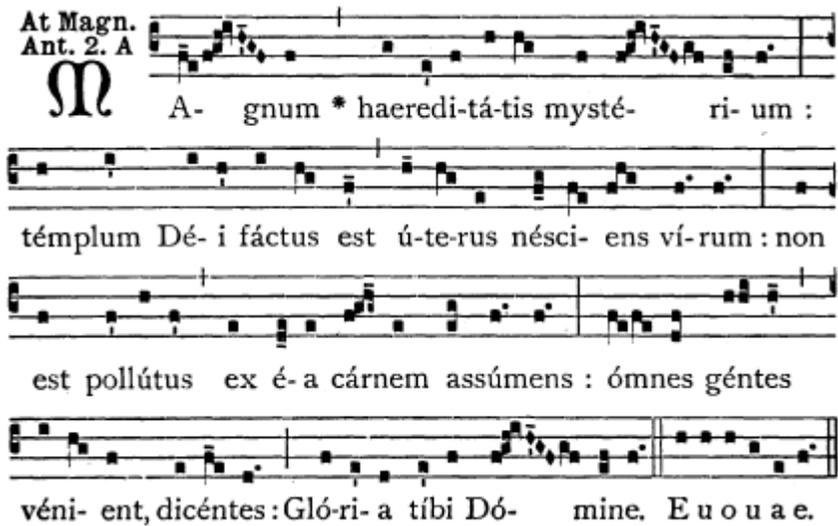
2. ant. Hai compiuto le Scritture,
quando in modo unico sei nata dalla Vergine;
come rugiada sul vello
sei disceso a salvare l'uomo.
Lode a te, nostro Dio!

ORAZIONE

O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Ant. al Magn. Beato il grembo che ti ha portato
e il seno che ti ha nutrito,
Cristo Salvatore del mondo, alleluia.

At Magn.
Ant. 2. A



Ω A- gnum * haeredi-tá-tis mysté- ri- um :
témplum Dé- i fáctus est ú-te-rus nésci- ens ví-rum : non
est pollútus ex é-a cárnem assúmens : ómnes géntes
véni- ent, dicéntes : Gló-ri- a tibi Dó- mine. E u o u a e.

INTERCESSIONI

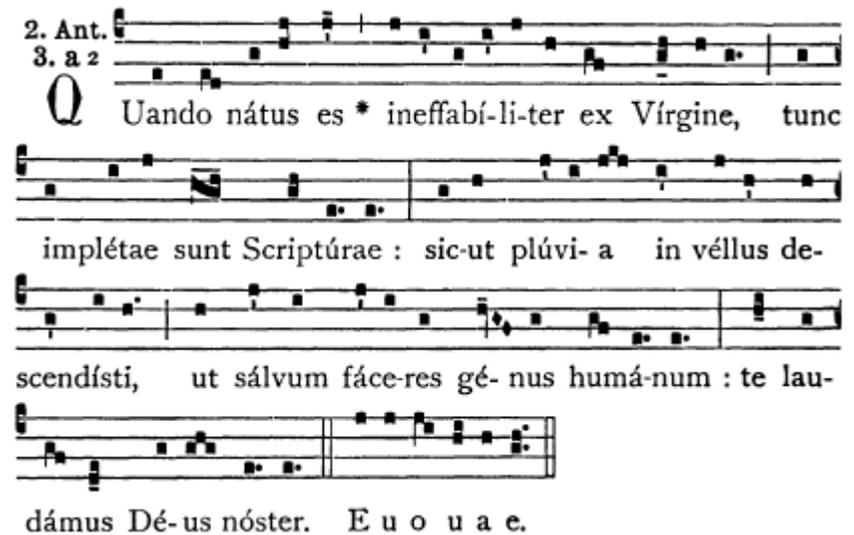
Adoriamo Gesù Cristo, Dio con noi, nato dalla Vergine Maria e invociamo con fiducia:

Figlio di Maria Vergine, ascolta la nostra preghiera.

Tu, che hai dato a Maria la gioia ineffabile della maternità,
- concedi alla tua Chiesa di rallegrarsi sempre dei suoi figli.
Re della pace, che sei venuto a instaurare il tuo regno di giustizia e di amore,
- fa' che diventiamo operatori instancabili di fraternità e di pace.
Sei venuto a formare di tutti gli uomini il tuo popolo santo,
- fa' di tutte le nazioni una sola grande famiglia, concorde e operosa nella giustizia e nella pace.
Tu, che con la tua nascita hai benedetto e santificato la famiglia,
- fa' che ogni focolare domestico viva nell'unione e nella pace.
Tu, che hai voluto nascere nel tempo,
- concedi ai defunti di rinascere al giorno dell'eternità.

Padre nostro.

2. Ant.
3. a 2



Q Uando nátus es * ineffabí-li-ter ex Vírgine, tunc
implétae sunt Scriptúrae : sic-ut plúvi- a in véllus de-
scendísti, ut sálvum fáce-res gé- nus humá-num : te lau-
dámus Dé-us nóster. E u o u a e.

Se il Signore non costruisce la casa, *
invano vi faticano i costruttori.
Se la città non è custodita dal Signore *
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino, †
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore: *
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco, dono del Signore sono i figli, *
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe *
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo *
che piena ne ha la farètra:
non resterà confuso quando verrà alla porta *
a trattare con i propri nemici.

(si ripete l'antifona)

3. ant. Come il rovetto,
che Mosè vide ardere intatto,
integra è la tua verginità, Madre di Dio:
noi ti lodiamo, tu prega per noi.

3. Ant.
4. E

R Ubum quem

vide-rat * Mó- yses incombústum, conservá-tam agnó-
vimus tú-am laudábi-lem virgi-ni-tá-tem : Dé- i Gé-ni-trix,
intercéde pro nóbis. E u o u a e.

Benedetto sia Dio,
Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti
con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.

In lui ci ha scelti *
prima della creazione del mondo,
per trovarci, al suo cospetto, *
santi e immacolati nell'amore.

Ci ha predestinati *
a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo, *
secondo il beneplacito del suo volere,

a lode e gloria
della sua grazia, *
che ci ha dato
nel suo Figlio diletto.

In lui abbiamo la redenzione
mediante il suo sangue, *
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.

Dio l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza, *
poiché egli ci ha fatto conoscere
il mistero del suo volere,

il disegno di ricapitolare in Cristo
tutte le cose, *
quelle del cielo
come quelle della terra.

Nella sua benevolenza
lo aveva in lui prestabilito *
per realizzarlo
nella pienezza dei tempi.

(si ripete l'antifona)

LETTURA BREVE

Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge, per riscattare coloro che erano sotto la legge, perché ricevessimo l'adozione a figli.

RESPONSORIO BREVE

R. Il Verbo di Dio si è fatto carne * alleluia, alleluia.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.
V. E' venuto ad abitare in mezzo a noi.
Alleluia, alleluia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Il Verbo di Dio si è fatto carne, alleluia, alleluia.

